



MiperDO

Milano per le donne vittime di violenza

a cura di Antonetta Carrabs

Giornata Internazionale per l'eliminazione della
violenza contro le donne

MiperDo novembre 2013



Un progetto internazionale promosso dall'Associazione Culturale Umanitaria
Zeroconfini Onlus in collaborazione con il Comune di Milano



**“La violenza contro le donne è una violazione
dei diritti e delle libertà fondamentali delle donne”**

–Irina Bokova Direttrice Generale dell’UNESCO

MilperDO - Milano per le DONNE vittime di violenza: tema

Il richiamo dell’Onu al governo italiano è un monito: in Italia resta un problema grave, risolverlo è un obbligo internazionale (Rashida Manjoo, Special Rapporteur delle Nazioni Unite). Milano si impegna a promuovere una campagna di sensibilizzazione a difesa delle donne sul tema della violenza.

Il 25 novembre ricorre la *Giornata Internazionale per l’Eliminazione della Violenza contro le Donne* per ricordarci la portata patologica di questo problema e le terribili conseguenze per la salute e il benessere individuali, così come per lo sviluppo sociale ed economico. Per commemorare tale occasione, quest’anno, Milano organizzerà in collaborazione con *Zeroconfini Onlus*, una serie di eventi a partire dal mese di novembre 2013.

Novembre Viole per Enza

Realizzazione dello spettacolo teatrale Palazzo Reale

da un’idea di Antonetta Carrabs, testi scritti da Alessandra Arcadu, Antonetta Carrabs, Iride Enza Funari, Chiara Gelmetti, che narrerà il coraggio delle 7 donne di **VioleperEnza** che si sono battute per importanti cause. Donne che sono stati capaci di cambiare il corso della storia. Donne che hanno lottato per le battaglie civili, per dire no alle mafie, per dire no all’assolutismo e alla repressione dei popoli, per dire no alla violazione dei diritti umani. Donne che non hanno avuto paura e che hanno urlato il loro no sacrificando le cose più preziose, la loro libertà e spesso la loro stessa vita. La narrazione delle loro storie avrà lo scopo di riportare lo spettatore ad un assoluto realismo, dirompente, dei fatti che hanno coinvolto e coinvolgono nella loro specificità le protagoniste.

Le sette storie sono fortemente rappresentative di tutte quelle sfaccettature della nostra società negli aspetti più crudi e violenti che attanagliano la vita di tante persone. Ogni storia porta in sé un peso di violenza e morte incolmabile, ma la sfida di questo spettacolo mira proprio a gettare luce su questi fatti, affinché ognuno di noi ne prenda coscienza creando una spirale di autocoscienza e spinta di formazione educativa giovanile perché conoscere è il primo passo verso il cambiamento.

Le donne simbolo e i paesi coinvolti:

- » Italia: **LEA GAROFALO** testimone di giustizia vittima della ‘Ndrangheta.
Testo a cura di *Antonetta Carrabs*

- » Nigeria: **ISOKE AIKPITANYI** lotta per liberare dalla tratta le ragazze nigeriane.
Testo a cura di *Iride Enza Funari*



- » Iran: **NAHAL SAHABI** vittima della repressione di stato in Iran.
Testo a cura di *Antonetta Carrabs*
- » Messico: **MARISELA ORTIZ RIVERA** lotta al femminicidio a Ciudad Juarez.
Testo a cura di *Alessandra Arcadu*
- » Africa: **ASSETOU BILLA NONKANE** lotta contro le mutilazioni genitali.
Testo a cura di *Alessandra Arcadu*
- » Iran: **NEDA AGHA-SOLTAN** vittima della repressione a Teheran nel 2009.
Testo a cura di *Antonetta Carrabs*
- » Russia: **ANNA POLITKOVSKAJA** giornalista uccisa in Russia, denunciava i diritti violati del popolo russo e ceceno.
Testo a cura di *Iride Enza Funari*

La rappresentazione teatrale sarà preceduta da una conferenza internazionale, da tenersi a Palazzo Reale Milano, alla quale parteciperanno le Istituzioni e alcuni esponenti dei Paesi ai quali appartengono le storie delle donne simbolo. Possiamo prevedere la partecipazione alla conferenza della madrina dello spettacolo: **Isoke Aikpitanyi** del Progetto "La ragazza di Benin City" che da anni lotta contro la tratta delle donne nigeriane che vanno ad alimentare il mercato della prostituzione in Italia ed in Europa. Ogni anno il Progetto di Isoke premia persone che si sono distinte per divulgare e denunciare il tema della tratta, tra queste ricordiamo Roberto Saviano.

Progetto espositivo **EXPO-sizione**

EXPO-sizione

- » 14 pannelli espositivi (7+7 lungo i due marciapiedi di via Dante) per raccontare le 14 storie delle donne del progetto MlperDO. Ogni pannello avrà:
 - sul lato A la foto di una delle donne con una breve nota
 - sul lato B le immagini pittoriche delle artiste
Linda Cornelius per **NonsoloViola** e
Maria Micozzi per **VioleperEnza**.

Sarà l'impegno della città di Milano a proteggere e promuovere i diritti e le libertà delle donne che vivono diverse forme di discriminazioni e di violenza. Sarà l'impegno della città di Milano a condannare la violenza contro donne e bambine, al fine di creare maggiore attenzione e accelerazione nel prevenire e rispondere al fenomeno del femminicidio in Italia. Sarà l'opportunità per porre maggiormente l'attenzione sulle dinamiche di discriminazione di genere.

In Italia sono stati fatti sforzi da parte del Governo sul *Piano di Azione Nazionale contro la violenza* ma i



risultati non hanno però portato a una diminuzione dei femminicidi, né sono stati tradotti in un miglioramento della condizione di vita delle donne e delle bambine.

I dati dell'Onu indicano che 7 donne su 10 subiscono violenza nel corso della vita e 603 milioni di donne vivono in nazioni che non la considerano un reato.

Il 93 per cento delle violenze perpetrate dal coniuge o dall'ex non viene denunciato. Solo il 6,2 per cento delle violenze è opera di sconosciuti, mentre il resto dei maltrattanti sono partner o ex partner. Sono 6,743 milioni le donne tra i 16 e i 70 anni che, almeno una volta nella vita, sono state vittime di violenza, pari al 31,9 per cento della popolazione femminile.
—Rapporto Istat, 2007

Por una cabeza

*Mi troveranno l'8 marzo, all'alba
La pioggia generosa della notte
avrà lavato via le foglie e il fango
Così almeno diranno : è una ragazza
Suonavano del jazz a pochi passi
- Kind of blue - (forse) e lui mi offrì da bere
S'inebriò della mia voglia scialba,
s'innamorò delle mie calze rotte
La musica cambiò, l'aria di un tango
Sangue e calore - Por una cabeza -
L'ultima nota, l'ultimo bicchiere.
—Sara Ferraglia*

Marzo

Flash mob "NONsoloVIOLA"



Franca Viola simbolo dell'emancipazione femminile

NONsoloVIOLA sette storie di violenza domestica narrate da *Alessandra Arcadu, Antonetta Carrabs, Iride Enza Funari*, da rappresentare con la presenza di alcuni nomi noti del mondo del cinema e del teatro italiano in **Piazza Duomo**.

Il progetto prende il nome da Franca Viola per ricordare la prima donna italiana vittima di stupro.

Nata nel 1947 ad Alcamo, nel Trapanese, dove vive ancora oggi, è stata la prima donna italiana ad aver denunciato uno stupro in Italia, nel 1966.

«Non fu un gesto coraggioso. Ho fatto solo quello che mi sentivo di fare, come farebbe oggi una qualsiasi ragazza: ho ascoltato il mio cuore, il resto è venuto da sé. Oggi consiglio ai giovani di seguire i loro sentimenti; non è difficile. Io l'ho fatto in una Sicilia molto diversa; loro possono farlo guardando semplicemente nei loro cuori». (Franca Viola intervistata da Riccardo Vescovo)

NONsoloVIOLA per ricordare alcune storie di violenza domestica, di maltrattamenti e abusi, di dolore e di morte.

I femminicidi vengono consumati prima di tutto nelle case, in famiglia. Il luogo che dovrebbe proteggere, essere sicuro, diventa la trappola, messa in atto da uomini che poi si assolvono. Raccontiamo la storia di donne italiane ammazzate di botte, stuprate, bruciate o mutilate. Donne vittime di violenza.



Racconteremo la loro persecuzione, la violenza domestica e la minaccia per non chiudere gli occhi ma per poter guardare in faccia la sconcertante realtà che porta un Paese come l'Italia a una percentuale di vittime pari ai Paesi del terzo mondo. La verità è che qualcosa esplode nella coppia e brucia l'amore, lo capovolge, lo profana fino all'estremo. Rivela che quella relazione non era fondata sulla meraviglia e sulla cura l'uno dell'altra; ma sulla costante, radicale pretesa di assimilazione e di possesso da parte dell'uomo sulla donna. Il potere maschile resta intrecciato all'ordine sociale e continua a lavorare «nell'oscurità dei corpi»: squilibra i rapporti e i ruoli, presidia la cultura e il linguaggio, cerca di riaffermarsi nelle scuole e nelle famiglie.

La «violenza domestica» — quella subita dagli uomini di casa, anche padri o fratelli — è la prima causa di morte nel mondo per le donne tra i 16 e i 44 anni: più degli incidenti stradali, più delle malattie. Per questo dobbiamo subito liberarci dell'idea del mostro, o di tanti mostri, dobbiamo sottrarci a quella reazione immediata che ci porta a dire: io non sono così, noi siamo normali. La violenza sulle donne, che in alcuni casi si spinge fino all'omicidio definito per la prima volta «femminicidio» da una sentenza del 2009, non è una collezione di fatti privati: è una tragedia che parla a tutti. Soprattutto, che riguarda tutti gli uomini.

NONsoloVIOLA per denunciare questo fenomeno e per far luce su cosa legittima gli uomini a sentirsi ancora così forti e così protetti.

NONsoloVIOLA

Piazza Duomo

- » l'evento si realizzerà nella piazza del Duomo di Milano in marzo 2014 e sarà riproposto in alcune delle più grandi piazze italiane.

PROGRAMMA:

Lo spettacolo teatrale

- » Letture a cura di attori milanesi noti al grande pubblico
- » Le storie riguarderanno donne italiane, vittime di violenza domestica a partire dalla storia di Franca Viola, la donna simbolo da cui prende il nome il progetto

La danza

- » Coreografie a cura di *Chiara Gelmetti*.
 - Associazione *Ada Danze Antiche* di Milano.
 - Associazioni di danza di Milano (tango, africane...)

Le scenografie

- » a cura di Maria Micozzi e dell'Accademia di BRERA di Milano



Zeroconfini Onlus
Associazione Culturale Umanitaria
www.zeroconfini.it

Zeroconfini
ONLUS

Lo spettacolo **Violenza per Enza** realizzato al Teatrino di Corte della Villa Reale, Monza



Isoke Aikpitanyi, che lotta per liberare dalla tratta le ragazze nigeriane, sul palco con Zeroconfini e i partecipanti dello spettacolo.



Un momento di danza a cura di ADA, Associazione Danze antiche

Associazione Culturale Umanitaria Zeroconfini Onlus - via Dell'Annunciata 27 - 20121 Milano C.F. 97475750150
Tel 0229060790 Fax 0229060794 Cell 3313082175 - www.zeroconfini.it email: presidenza.zeroconfinionlus@hotmail.it
Banca Popolare di Bergamo, via Manzoni 7 Milano IBAN IT 600054280160200000008580



Un momento di danza con vista sulla scenografia di Maria Micozzi. A destra le storie raccontate dagli attori.



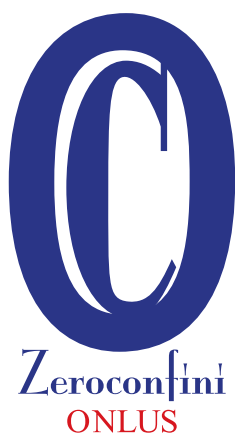
Opere di Maria Micozzi



Esempio di cartellone per Via Dante
facciata con le singole donne



Esempio di cartellone per Via Dante
facciata con quadro di Linda Cornelius



Associazione Culturale Umanitaria Zeroconfini Onlus
via Dell'Annunciata 27 - 20121 Milano C.F. 97475750150
Tel 0229060790 Fax 0229060794 Cell 3313082175

www.zeroconfini.it email: **presidenza.zeroconfinionlus@hotmail.it**

Banca Popolare di Bergamo, via Manzoni 7 Milano IBAN IT 6000542801602000000008580